LA STAMPA
Mercoledì 13 Marzo 1974
Anno 108 - Numero 55

E' in corso una vivace polemica

Il sindaco d'Imperia ha troppi incarichi?

La componente del psdi ha annunciato che si ritira dalla coalizione di centro sinistra - L'amministrazione è accusata di immobilismo e inefficienza - Un eventuale rimpasto della giunta?

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 12 marzo.

Le accuse sono le solite: immobilismo e inefficienza amministrativa, mancanza di visione politica nell'affrontare i grandi problemi di fondo della città. L'amministrazione comunale di Imperia è nell'occhio del ciclone e si addebita, a chi la presiede, un cumulo di incarichi che, se pur non rivestono carattere di incompatibilità giuridica con le mansioni di sindaco, sarebbero quanto meno censurabili sul piano del costume. Il comm. Giovanni Parodi, oltre alla massima carica comunale, da qualche mese è stato nominato presidente della Camera di commercio, è anche segretario politico provinciale della dc e membro di cinque o sei comitati o consigli d'amministrazione di enti pubblici. *«E' anche per questi molteplici incarichi* — si afferma — *che non ha tempo per affrontare i problemi della città»*.

La polemica, sia pure mantenuta in termini civili, è ormai in atto da qualche tempo, ma è recentemente esplosa in maniera abbastanza virulenta quando la componente socialdemocratica (quattro consiglieri, uno dei quali vice sindaco) ha annunciato ufficialmente il ritiro dalla coalizione di centro sinistra che dal 1970 regge le sorti del Comune di Imperia. E il fatto che il prof. Ravera, vice sindaco, non abbia voluto condividere le decisioni del proprio partito, nulla toglie al significato politico e amministrativo del gesto. Ci si aspettava un momento di pausa e riflessione della compagine amministrativa, una «verifica» come si dice in gergo politico, da parte delle altre forze (dc, psi e pri) che avevano dato vita al centro sinistra. Invece niente. Democristiani, socialisti e repubblicani hanno preso atto dell'atteggiamento socialdemocratico affermando che avrebbero continuato sulla strada intrapresa quattro anni or sono.

«E' stata una vera scorrettezza — afferma Corrado Zanazzo — *molti, troppi problemi irrisolti. Si sarebbe forse potuto preludere ad una ristrutturazione amministrativa dalla quale prendere le mosse per fare effettivamente qualcosa di positivo. Non ci è mai stata data una risposta, e dopo tanto attendere, abbiamo deciso di dissociare la nostra responsabilità da quella degli altri partiti che compongono la maggioranza anche perché nel frattempo c'era in discussione il piano regolatore sul quale non concordavamo e che è stato poi approvato senza il nostro voto»*.

Il documento urbanistico, dunque, ha avuto in pratica la funzione di innescare la bomba delle dimissioni socialdemocratiche. Quali rilievi gli si muovono? «E' un piano — dice Zanazzo — *essenzialmente dirigistico, che privilegia zone appartenenti a pochi proprietari anziché favorire maggiormente fatti benefici. E' un piano che dovrà essere gestito dal Comune senza che il Comune stesso ne abbia i mezzi»*.

Ma questa situazione è da addebitare, come si fa in qualche ambiente, in gran parte al sindaco Parodi? Ed una sua eventuale sostituzione potrebbe riportare la serenità nella maggioranza? Si dice che essendo ormai approvato il piano regolatore, Parodi si appresterebbe a dare le dimissioni, e per la successione i nomi che ricorrono con maggiore insistenza sono quelli di De Michelis e Scajola. *«La sostituzione pura e semplice del sindaco* — afferma Zanazzo — *non risolverà i problemi in quanto nessuno è in grado di presiedere la Giunta. Un'azione di rilancio comunale è condizionata dalla compattezza e dalla serietà di impegno del partito di maggioranza relativa, ma poiché nessun big democristiano è in grado di assicurare tali prerogative non vedo come si possa uscirne. Tanto vale, allora, continuare con Parodi il quale, pur con le lacune che gli si addebitano, appare l'unico a poter assicurare un'azione più dinamica perché essendo segretario provinciale del partito può offrire determinate garanzie di tenere in pugno il gruppo consigliare. Sarà comunque necessaria, anche in questo caso, una ristrutturazione dell'attuale Giunta»*.
v. p.

Sanremo: 18 miliardi il bilancio preventivo

Il documento politico economico è stato discusso in Consiglio - Il disavanzo è di 1500 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 12 marzo.

(r. o.) Si è riunito ieri sera il consiglio comunale di Sanremo per l'esame del bilancio preventivo che chiude in pareggio alla cifra di 18 miliardi, mentre il disavanzo finanziario supera il miliardo e 200 milioni. Si tratta di cifre mai raggiunte sino ad oggi: alcuni anni fa la somma pareggio era di 7 miliardi e soltanto lo scorso anno era salita a 13.

Da un po' di tempo nella città dei fiori i milioni si contano come fossero noccioline: *«Il grave è* — hanno sostenuto i consiglieri di opposizione — *che Sanremo rimane sempre la stessa con il 65 per cento circa delle uscite rappresentato dalle spese sostenute per pagare gli stipendi dei dipendenti comunali che sono circa 600 e altrettanti gli impiegati del casino municipale. Mentre non si procede a rimediare alle mille lacune dei servizi sociali, delle attrezzature turistiche delle spiagge e della viabilità»*.

Le minoranze hanno dato battaglia questa sera all'amministrazione di centro destra del sindaco, Piero Parise. *«E' stata però* — ha voluto precisare il capogruppo dei comunisti, on. Gino Napolitano — *una critica costruttiva nella speranza che questo talento di soldi non finisca in mare»*.

Il programma che è stato discusso recentemente dalle segreterie dei partiti convergenti (dc, pli, pri, e due dei quattro consiglieri del psdi) è ambizioso. Tocca i più disparati settori della città: dal nuovo impianto idrico che dovrebbe garantire acqua in abbondanza anche nei periodi di siccità, all'ampliamento dell'illuminazione pubblica anche nelle frazioni collinari, all'acquisto di beni immobiliari, alle attrezzature sportive e alla viabilità.

Sanremo da troppo tempo è soffocata dalla mancanza di strade e parcheggi in grado di soddisfare le esigenze dei turisti. In questo bilancio la parte viabilità, almeno sulla carta, ha un carattere preminente: sono stati stanziati 3 miliardi per la costruzione e la sistemazione di strade comunali e la passeggiata a mare «Vittorio Emanuele».

La decisione è stata presa dal Consiglio di Stato

Annullato il piano urbanistico per i sei Comuni del Savonese

Non sono stati rispettati i tempi - Bergeggi e Albissola Mare nel caos edilizio, le altre località ancora sotto regolamenti superati - La vicenda è sorta per la lottizzazione di alcuni terreni

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 marzo.

Il Consiglio di Stato, accogliendo un ricorso del geometra Maurizio Quagliolo, presidente del Collegio dei geometri di Torino, in merito ad una lottizzazione di terreni situati in via Ranco, nel comune di Savona (la lottizzazione pur essendo già stata approvata dal Consiglio comunale con conseguente stipula di regolare convenzione, era stata stralciata dal contesto del piano intercomunale), avrebbe dichiarato la nullità del piano comprensoriale per decadenza di termini in quanto non sarebbero stati rispettati i tempi d'approvazione previsti dall'autorizzazione a suo tempo concessa dal ministero dei Lavori Pubblici.

La sentenza (i cui contenuti si conoscono soltanto in modo ufficioso) sarà pubblicata nei prossimi giorni e il geometra Quagliolo, non appena ne sarà in possesso, la presenterà al tribunale di Savona perché venga notificata ai sei comuni del comprensorio. Il professionista piemontese chiederà poi anche il risarcimento dei danni, che ammonterebbero a diverse decine di milioni.

Se la sentenza è, infatti, nei termini oggi conosciuti si avrebbero due comuni, Bergeggi ed Albissola Mare, senza alcuna disciplina urbanistica e quelli di Savona ed Albissola Superiore con strumenti assolutamente inadeguati.

Non è quindi difficile prevedere che nelle prossime settimane, quando il problema si sarà chiarito, sui tavoli degli uffici tecnici dei sei comuni si riverseranno numerosi progetti con richiesta di licenza edilizia redatti sulla base dei vecchi e superati piani regolatori o piani di fabbricazione.

E' vero che i comuni possono ritardare le decisioni (il termine sarebbe di 60 giorni) ma è altrettanto vero che ci sono dei limiti oltre i quali non si può andare e che da diverse settimane ha incominciato a funzionare il tribunale amministrativo che ha competenze anche in materia di edilizia.

I sindacati con un documento della Federazione unitaria Cgil Cisl Uil hanno chiesto che i comuni, in accordo con i partiti e le forze sociali, cerchino *«la strada più opportuna per rilanciare il piano, tenendo presente che la visione politica comprensoriale deve, comunque, presiedere sempre a tutti gli atti amministrativi, indipendentemente dall'esistenza o meno di norme formalmente operanti»*.

Secondo un'opinione diffusa tra i sindacati ed altri ambienti le amministrazioni comunali dovrebbero ribadire immediatamente alla Regione l'autorizzazione allo studio del piano intercomunale e riadattando quindi, senza perdite di tempo, il piano stesso. Ma si riuscirà a mantenere tra i sei comuni quell'accordo che solo per le pressioni politiche si era riusciti, a stento e tra molte resistenze, a raggiungere? I comuni saranno in grado di far fronte alle richieste degli operatori edilizi per tutto il tempo necessario alla riadozione del piano?

«Una tale procedura — afferma il cavalier Filippo Donvito, consigliere comunale di Savona e segretario della sezione edili dell'Unione industriali — *non è certamente ortodossa, ne fantomeno ca[illegible] perché l'attuale progetto di piano non esprime[illegible] l'altro con la dovuta chiarezza quale debba essere il ruolo dell'edilizia privata abitativa perché è noto che ben 615 mila metri quadrati di terreni sono vincolati a Savona solo per i piani di zona, emarginando così completamente l'iniziativa privata abitativa per la quale non è stata prevista alcuna [illegible] poter operare [illegible] e periodo parallelamente con l'edilizia economica popolare e sovvenzionata, nell'interesse del lavoro, dell'occupazione operaia e per contribuire alla soluzione del problema della casa»*.

Nicolò Siri

Trenino sotto inchiesta

La polizia stradale di Sanremo si sta occupando in questi giorni del «Riviera Express», il trenino che sulla passeggiata Trento Trieste trasporta per un breve tragitto i bambini. Nei giorni scorsi, infatti, sono pervenuti alle autorità numerosi esposti da parte di madri che si lamentavano del pericolo costituito dall'eccessiva velocità del trenino

Il caso a Noli

Una ragazza di 14 anni colpita da epatite virale

(Nostro servizio particolare)
Noli, 12 marzo.

(r. i.) A Noli s'è verificato un caso di epatite virale. Ne è stata colpita una ragazza di 14 anni, Letizia Armello, abitante in via Monastero, che frequenta la 3 B della scuola media. Ora la giovane è ricoverata nel reparto infettivi dell'ospedale San Paolo di Valloria: le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione.

La Armello, una settimana fa, mentre si trovava a scuola era stata colta da malore per cui il preside la faceva accompagnare a casa. Il medico di famiglia ne ordinava poi il trasferimento all'ospedale.

Morta la savonese ferita in un incidente di caccia

(Nostro servizio particolare)
Savona, 12 marzo.

(ch.) E' morta all'ospedale San Martino di Genova Giovanna Gandolfi, 42 anni, abitante a Savona in via San Lorenzo, che era rimasta vittima di un incidente di caccia.

La Gandolfi si era recata in località Monte Ciutto in compagnia del marito, Aldo Fracchia, di 45 anni, e del cognato, Luigi Grilli. Era scivolata in un tratto scosceso e, cadendo a terra, aveva fatto partire un colpo dal fucile ancora carico. La rosa di pallini l'aveva colpita al viso, causandole lo spappolamento della mandibola e sfigurandola.

"Specchio dei tempi„ per uno sfortunato atleta ligure

Aiuto all'ex campione di pallone elastico ora immobilizzato su una sedia a rotelle

Oreggia, uno dei più forti "battitori" del passato, ha ricordato con commozione i tempi delle proprie vittorie - Il suo più grande desiderio: potere ancora assistere a qualche partita

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 12 marzo.

Nino Oreggia, uno dei più popolari giocatori di pallone elastico del periodo bellico e da anni immobilizzato su una poltrona: una grave malattia gli ha causato l'amputazione delle gambe.

Su segnalazione di alcuni lettori di Molini di Prelà siamo andati a trovarlo portandogli un'offerta a nome di «Specchio dei tempi». L'anziano campione si è commosso ed ha ricordato con noi i tempi trascorsi sui campi di gioco.

Oreggia era uno dei più forti «battitori» e molti ricordano ancora i suoi duelli sportivi con le squadre comandate da Ozenda, Pellegrino, Bensa e tanti altri assieme a Revello, Alcardi, Nino Brunengo. Oltre alle proprie partite Oreggia ricorda anche i «grandi» del pallone elastico dei suoi tempi: Bensa, Balestra e soprattutto Augusto Manzo «il più grande di tutti».

Ora Nino Oreggia, immobilizzato, dipende completamente dalla propria moglie che lo deve assistere in tutto.

Trascorre le giornate vicino alla finestra che si apre sulla valle che degrada fino a Porto Maurizio. Dice la moglie Maria: *«Purtroppo la nostra casa è collegata al resto del paese con una scalinata e ciò impedisce a Nino di potere uscire con la carrozzella: se ciò fosse reso possibile egli potrebbe passare qualche ora serena raggiungendo la piazza della chiesa, dove troverebbe qualche amico»*.

La piazza della chiesa è anche il campo di gioco al pallone sul quale Oreggia — ai suoi tempi un colosso fisico e con una «battuta» di lunghezza eccezionale — colse tante vittorie. Uniche consolazioni sono la radio e la televisione, ma le giornate sono lunghe.

L'aiuto di «Specchio dei tempi» è stato accolto con gratitudine. Il solo reddito sicuro della famiglia Oreggia è la pensione civile di 31 mila lire al mese. Ma forse, oltre a qualche altro indispensabile aiuto materiale, ciò che Nino Oreggia sogna è potere ancora assistere a qualche partita sulla piazza.
b. v.

Finale: richiesta la difesa di una grotta

Finale Lig., 12 marzo.

La difesa del patrimonio carsico e speleologico della Liguria ha costituito il tema di un'assemblea che i delegati dei gruppi regionali di categoria hanno tenuto a Finale Ligure. Erano presenti gli esponenti di associazioni speleologiche di Genova, Imperia, Savona, Sanremo, Chiavari, Finale Ligure e Borgio Verezzi.

Durante la riunione sono state passate in rassegna le aree carsiche che maggiormente necessitano di una decisa azione di salvaguardia: le zone di confine delle Alpi Marittime, la Lama calcarea di La Spezia e il territorio finalese. Riguardo a quest'ultima località, l'assemblea ha deliberato che *«è indispensabile una posizione regolamentata della grotta degli scogli neri situata sul Bric Tampa, in Val Maremola, allo scopo di tutelarla dall'attività distruttiva di alcuni speculatori provenienti dalla provincia di Varese»*.

E' stato segnalato inoltre che nel Garbo delle Conche, un'altra caverna dell'entroterra pietrese, *«esiste una sorgente carsica sfruttabile ai fini dell'approvvigionamento idrico dei comuni della vallata»*. I delegati presenti a Finale Ligure hanno poi approvato un programma di studi che prevede il rilevamento topografico, lo studio geologico, idrogeologico e biologico e una documentazione fotografica delle grotte Valdemino di Borgio Verezzi, il cui accesso sarà prossimamente migliorato dall'amministrazione comunale con una spesa di 65 milioni.

L'assemblea ha infine autorizzato la stesura di una relazione sul valore dell'area carsica della zona di Isoverde, nell'entroterra di Ventimiglia e della sua importanza idrogeologica.
s. d.

Nel retroterra d'Albenga

Un agricoltore finisce sotto il trattore: grave

Albenga, 12 marzo.

(g. m.) Giuliano Ascheri, un agricoltore, 34 anni, di Mendatica, nell'Alta Valle d'Arroscia, è in gravi condizioni per essere rimasto schiacciato da un trattore. Trasportato ad Albenga è stato successivamente trasferito al Santa Corona di Pietra Ligure poiché nell'ospedale albenganese non si erano posti letto disponibili.

L'Ascheri alla guida di un trattore, era intento a spargere concime nella campagna quando la pesante macchina, forse a causa del cedimento del terreno, è rotolata a valle per una trentina di metri, ribaltando e coinvolgendo l'agricoltore che ha avuto il braccio sinistro stritolato.

I sanitari non si sono ancora pronunciati sulla possibilità di evitare l'amputazione dell'arto. L'agricoltore ha riportato anche altre ferite subendo una gravissima emorragia.

Ceriale: s'è concluso il torneo di tennis

Finale Lig., 12 marzo.

(s. d.) La coppia composta da Attolini e Vicini, ha vinto il torneo quadrangolare di tennis svoltosi a Ceriale in occasione dell'inaugurazione del Tennis Club Borgo Mediterraneo.

I portacolori del Tennis Club Finale Ligure, hanno battuto nell'incontro di finale Villani e Gamba del Tennis Club Alassio. Al terzo posto si è piazzato il Tennis Club Loano che ha preceduto il Tennis Club Frugoni di Savona.

Residuato bellico trovato a Savona

(Nostro servizio particolare)
Savona, 12 marzo.

(ch.) Una cassa di legno contenente 1600 cartucce per mitragliatrice, probabilmente abbandonata dalle formazioni partigiane savonesi dopo la fine della guerra di Liberazione è stata rinvenuta a Montagna di Quiliano, a qualche chilometro da Savona. Si tratta di cartucce per mitragliatrice calibro 8, modello Breda 37, il cui anno di fabbricazione risale al 1936, in ottimo stato di conservazione.

Su segnalazione di un contadino, agenti della Mobile savonese hanno trovato la cassa in una grotta a circa un chilometro dall'abitato di Montagna, coperta da cespugli e da massi.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 12 DI DOMANI — Sulla Liguria tempo buono. [illegible]

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, [illegible]

[illegible]

(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)

Per lo stabilimento di Cairo

La Montedison garantisce l'occupazione fino al 1976

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 marzo.

(n. s.) Con il recente accordo sindacale la Montedison ha assunto l'impegno di mantenere invariati sino al 1976 i livelli occupazionali dello stabilimento di San Giuseppe di Cairo pur essendo prevista la cessazione di varie produzioni eccetto quella dell'urea e dell'ammoniaca.

Il gruppo chimico aveva inizialmente annunciato, in vista appunto della riduzione della produzione, che 100 degli 520 dipendenti della fabbrica di San Giuseppe sarebbero stati gradualmente trasferiti allo stabilimento «Acna» di Cengio per il quale, invece, sono stati confermati ragguardevoli investimenti che consentiranno uno sviluppo dell'attività.

La Montedison ha poi modificato la sua posizione assicurando che se gli enti locali risolveranno alcuni problemi di infrastrutture (maggiore disponibilità di acqua e migliori collegamenti con il porto di Savona-Vado) essa potenzierà la produzione di urea e ammoniaca nello stabilimento di San Giuseppe con il risultato che i livelli occupazionali non diminuiranno e che per la fabbrica di Cengio si potrà procedere a nuove assunzioni.

Una decisione verrà appunto presa entro il 1976. Comunque nelle prossime settimane si svilupperà una serie di incontri che avranno per protagonisti la Montedison, i sindacati, la Regione, i Comuni e la Provincia.

Sempre nel settore dell'industria chimica da registrare il proseguimento delle agitazioni alla Fornicoke di Vado Ligure (500 dipendenti), alla Cokitalia di Cairo (510) e alla Sirma di Vado (160), a sostegno delle piattaforme rivendicative aziendali.

Cockitalia in difficoltà pochi i carri ferroviari

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 12 marzo.

(b. b.) La mancanza di carri ferroviari per il trasporto del carbone minaccia di paralizzare l'attività della Cockitalia di Cairo Montenotte. La direzione dell'azienda richiede giornalmente alle Ferrovie per la spedizione del carbone dai 200 ai 250 vagoni ferroviari: le ferrovie ne mettono a disposizione da un minimo di 20 a un massimo di 90.

Allo stabilimento ogni giorno giungono numerosi autotreni con i quali la società cerca di supplire al mancato trasporto del carbone per ferrovia, senza peraltro poter risolvere il problema. Lo stato di disagio si ripercuote direttamente e con gravi conseguenze sulla Cogne di Aosta. [illegible] Montedison [illegible] Cockitalia [illegible] Montedison [illegible]

Sono in discussione i sette anni di anzianità

Sanremo: ricorso del Comune per gli impiegati del Casinò

L'azione presentata da due avvocati che non ritengono l'azienda "gestita dall'amministrazione comunale" - I dipendenti usufruiscono della "Legge 336"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 12 marzo.

Gli avvocati Gian Vittorio Mura ed Evelina Cristel hanno presentato ricorso per conto dell'amministrazione comunale contro la sentenza del giudice Vittorio Serra, con la quale gli impiegati del casino municipale sono stati ritenuti idonei a beneficiare in base alla legge 336, dei sette anni di anzianità in più ai fini pensionistici e previdenziali. Sempreché, come per tutti i dipendenti degli enti locali, possano provare la loro qualifica di combattenti. Il giudice Serra, nella sua sentenza non ha avuto difficoltà a considerare gli impiegati della casa da gioco come dipendenti di una azienda per [illegible] di proprietà del Comune regolata da un contratto collettivo. Di conseguenza, in base alla stessa legge a favore degli ex combattenti, li ha equiparati agli altri dipendenti comunali.

Nel ricorso è [illegible] osservato che la gestione diretta della casa da gioco sia da considerarsi [illegible] contingente, in attesa che venga indetta [illegible] per l'affidamento della gestione a una ditta privata. La legge comunale e provinciale, infatti, non consente che il Comune, concessionario del gioco, lo possa esercitare in proprio. In altri termini il Comune non può trasformarsi in «biscazziere». Viene a cadere dunque, secondo i due avvocati, l'espressione «azienda gestita dal Comune».

«Senonché — dice l'avvocato Natale De Francesi, commissario della casa da gioco — *non so quanto convenga ai dipendenti del casino usufruire della 336, tenuto conto che la sentenza del tribunale sanremese, pur riconoscendo le mance quale parte integrante dello stipendio, non può anticipare la decisione definitiva della magistratura alla quale le due parti sono ricorse. La questione è ancora sub iudice, mentre il termine di presentazione della domanda per beneficiare della legge è fissato nel giugno 1975»*.

«Personalmente — prosegue — [illegible] *— dice ancora il commissario — ed è quello di trovare* [illegible] *un accordo* [illegible]
r. o.

Natale De Francesi

Il processo nella pretura di Sanremo

Assolto il generale accusato di avere "rapito„ una bimba

Voleva adottare la piccola, 9 anni, figlia di un ex detenuto - Era stato incriminato per sottrazione di minorenne e per ingiurie

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 12 marzo.

Il generale in pensione ingegner Riccardo Astrella, 64 anni, residente a Bussana, una frazione di Sanremo, stamane è stato assolto in pretura con formula piena dall'accusa di sottrazione di minore e ingiurie, mossa contro di lui da un ex detenuto, Giannantonio Larizzi, 45 anni, attualmente floricoltore.

Il generale aveva intenzione di adottare Caterina Larizzi, una bimba di nove anni ricoverata nell'orfanotrofio «Sacro Cuore» di Bussana da quando il padre, nel 1967, era stato riconosciuto colpevole di alcuni reati contro il patrimonio e incarcerato a Sanremo. La madre si era già allontanata da casa qualche tempo prima.

Malgrado il Larizzi fosse successivamente trasferito nel manicomio criminale di Parma perché dichiarato infermo di mente, si era sempre opposto alla richiesta di adozione avanzata dal generale. Scontata la pena, il Larizzi si stabiliva a Ceriana, piccolo centro dell'entroterra.

L'accusa dell'ex detenuto contro il generale ha origine nell'insistenza con la quale quest'ultimo cercava di ottenere l'adozione della bambina. I fatti risalgono al 1970 quando l'Astrella, conosciuta casualmente la ragazzina chiese ed ottenne dal tribunale dei minorenni di Genova che Caterina trascorresse in casa sua i mesi di luglio e agosto. Successivamente, finite le vacanze, Caterina ritorna all'orfanotrofio ed il generale inoltra istanza per l'adozione. Nel frattempo l'Astrella continua ad incontrare la bimba. In quelle circostanze egli avrebbe espresso giudizi severi contro il padre.

L'anno dopo il tribunale dei minori respingeva l'istanza di adozione e la bimba veniva interrogata dalla polizia femminile. A questo punto il commissario diffidava il generale dal proseguire le sue visite a Caterina. L'Astrella, intanto, aveva inviato una lettera al detenuto il cui contenuto veniva considerato ingiurioso: «Io so quello che sto facendo — è scritto nella missiva — [illegible]». Di qui le accuse del Larizzi.
r. o.

Secondo le statistiche

Grave nel Savonese la crisi edilizia

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 marzo.

(r. c.) La crisi dell'edilizia nella provincia di Savona è documentata nelle statistiche di fine anno elaborate dalla Cassa edile. Un dato significativo è quello relativo alle «ore lavorate» che sono scese da 14.417.199 (anno 1969) a 10.[illegible] (1973). In confronto al 1972 la flessione è stata di circa 200 mila ore.

Lo scorso anno l'attività edile ha segnato ulteriormente il passo tanto che le abitazioni costruite, in tutto il Savonese, sono state solamente 2365 per complessivi 823.380 metri cubi con un calo del 35,83 per cento in abitazioni e del 50,80 per cento in volumetria rispetto al 1972.

«Lo sviluppo economico del nostro territorio — spiega l'ingegner Guglielmo Marson, presidente della Cassa edile — *è legato in certo qual modo all'attività del settore edile abitativo, ma oggi, purtroppo, assistiamo al perdurare di una crisi di iniziative non solo nel settore industriale dell'edilizia privata abitativa ma anche in quello delle numerose attività collaterali»*.

Per sensibilizzare la popolazione al problema dell'edilizia e soprattutto per richiamare l'attenzione dei giovani la Cassa edile ha indetto, d'intesa con il Provveditorato agli studi, un concorso per elaborati di gruppo sul problema della casa, dotato di un monte premi di tre milioni, da ripartire in tre categorie riservate, rispettivamente, agli alunni del terzo anno delle scuole medie inferiori, del biennio inferiore delle scuole medie superiori e del triennio superiore delle medie superiori.

Gli studenti dovranno costituirsi in gruppi di studio composti da un minimo di tre ad un massimo di dieci alunni, non necessariamente appartenenti alla stessa sezione ma facenti parte della stessa classe del medesimo istituto. Gli elaborati dovranno essere inviati entro 30 aprile alla segreteria del concorso mentre i risultati si conosceranno entro il 15 maggio.

I cantieri di Pietra riprendono l'attività

Pietra Ligure, [illegible] marzo.

[illegible] la prossima settimana l'attività lavorativa ai Cantieri navali di Pietra Ligure, le cui strutture, dopo il fallimento dello scorso gennaio sono state prese in affitto dalla [illegible] il prof. [illegible] legale dell'Ente statale.

LA STAMPA
Mercoledì 13 Marzo 1974
Anno 108 - Numero 55

Le serre liguri sono in crisi

E' colpa di un parassita se vendiamo meno fiori

La Germania spesso respinge grossi quantitativi di garofani, colpiti dalla "Tortrice pronuba" - Eppure la richiesta è in aumento, in favore d'altri Paesi europei

(Nostro servizio particolare) **Sanremo**, 12 marzo.

Per il consumo del fiore reciso, in Europa, vi è ancora un immenso spazio. Il limite di saturazione si allontana progressivamente con la necessità dell'uomo moderno di ritornare a godere la bellezza della natura, che può essere rappresentata anche da un modestissimo fiore. Questo fenomeno di costume è dimostrato eloquentemente da un'attenta analisi del mercato della Repubblica federale tedesca effettuata recentemente dal dottor Antonio Misale, dell'istituto per il commercio estero di Roma.

Senza tener conto della produzione locale di fiori recisi, che è rilevante ed in continua espansione, le importazioni tedesche — nel periodo 1969-1972 — hanno registrato un aumento superiore al 50 per cento (53 miliardi di lire nel 1969; 114 miliardi di lire nel 1972). Purtroppo la corrente di esportazione italiana si è affievolita. Per la provincia di Imperia l'esportazione in questo periodo ha subito una flessione assai pesante, passando dal 22 per cento al 18,3 per cento.

Non deve trarre in inganno il fatto che, in termini monetari, l'esportazione italiana in Germania sia aumentata di 15 miliardi (1969) a 20 miliardi nel 1972. Non vi è dubbio che la limitazione dell'esportazione sia da attribuirsi, in larga misura, all'aumento dei costi e alla svalutazione della lira, soprattutto in rapporto alla rivalutazione del marco tedesco. Il confronto d'obbligo, con i nostri concorrenti olandesi, diventa sempre più amaro.

La partecipazione olandese nello stesso periodo, all'import della Germania federale è aumentata di ben 36 miliardi (46 miliardi nel 1969, 82 miliardi nel 1972) con una percentuale d'aumento del 27,6 per cento).

Poiché è pacifico che il fiore ligure, per bellezza resistenza colore è di gran lunga superiore a tutti, occorre domandarci quali siano le ragioni di questa recessione. Secondo il dottor Misale, una delle cause della flessione in percentuale di partecipazione è da attribuirsi alle contestazioni fitosanitarie. Infatti, è questo un dato pacifico, le partite di fiori respinte annualmente variano tra una percentuale del 6-7 per cento. Il che significa che ogni anno, a causa della «tortrice pronuba» e della «acervelia» (Tortrice medra), una considerevole quantità di fiori viene respinta alle frontiere, contribuendo al calo sopra lamentato.

E' vero che il decreto ministeriale del 27 giugno 1973 sancisce nuove norme per la difesa fito-sanitaria e l'esportazione del garofano, ma è altrettanto vero che pochi lo conoscono e non si trova sufficiente competente che intenda farlo applicare. E' questo un discorso a parte che ci riserviamo di riprendere prossimamente.

Aldo Sarchi

Aumentato il prezzo del latte a Savona

Resta per ora invariato il prezzo del pane

(Dal nostro corrispondente) **Savona**, 12 marzo.

(s. ch.) Il Comitato provinciale prezzi ha deciso l'aumento di 35 lire il litro del prezzo del latte, richiesto dai produttori e dal sindacato latti. La confezione in cartoccio della Centrale del latte di Savona passerà così da 165 a 200 lire. Terminate le formalità burocratiche è probabile che il prezzo venga aumentato nelle latterie a partire da lunedì prossimo.

Il prezzo del latte era bloccato da alcuni anni, ma nel frattempo i costi di produzione e di confezionamento sono aumentati in misura notevole. Il costo di produzione di un litro di latte negli allevamenti della provincia di Savona è di 122 lire il litro, cifra a cui vanno aggiunte le spese per il trasporto, la confezione e la vendita da parte dei dettaglianti.

Non aumenterà, invece, almeno per il momento, il prezzo del pane calmierato, nonostante le minacce dei panificatori di chiudere i forni. Com'è noto, è stato maggiorato dai produttori il pane a vendita libera (400-450 lire il chilo): che in pratica è il più venduto. Secondo le disposizioni in vigore, comunque, i panificatori hanno l'obbligo di produrre il pane calmierato e di fornire ai clienti quelli «liberi» qualora ne siano sprovvisti.

E' imminente anche l'aumento del fustino di cherosene, che varia da provincia a provincia a seconda delle spese di trasporto. A Savona verrà a costare sulle 2000-2100 lire a domicilio.

La squadra fiduciosa dopo la vittoria di domenica

Due grosse novità nell'Imperia contro l'Albenga il "fanalino"

Tra i nerazzurri rientrano Geremin e Guidetti che è "perfettamente guarito" dopo un mese di cure - I dirigenti della società già pensano al prossimo campionato

(Dal nostro corrispondente) **Imperia**, 12 marzo.

Archiviata la vittoria contro il Canelli — che ha visto l'Imperia disputare la miglior partita dell'anno sotto la spinta di Dalmonte, Soro e Natta — i nerazzurri si preparano alla prossima trasferta di Albenga, un incontro di «campanile» contro la squadra fanalino di coda. In vista di tale partita l'allenatore Gigi Bodi ha concesso due giorni di riposo a tutti i giocatori, molti dei quali non ancora guariti dai postumi dell'influenza.

La preparazione riprenderà domani pomeriggio con la disputa di una «partitella» con i giovani della squadra rincalzi. Sono previste alcune grosse novità: oltre al rientro di Geremin si dovrebbe infatti avere il recupero di Guidetti, che è stato giudicato *«perfettamente guarito ed abile»* dopo oltre un mese di cure ed esami in una clinica specializzata di Varese. Anche l'altro grande assente dell'Imperia — il giovane Panizzi — si sta ristabilendo rapidamente ed ha già giocato qualche partita fra gli juniores.

Imperia. Capitan Torre in azione contrastato da un avversario (foto Moraglia)

Il buon comportamento della squadra nell'incontro contro il Canelli, ha fatto ritornare un po' di serenità ed ottimismo nel «clan» nerazzurro dove ora si punta almeno alla conquista del terzo posto in classifica generale: un «almeno» che non esclude ancora qualcosa di meglio se si dovesse verificare il crollo, peraltro improbabile, del Casale e dell'Albese: quest'ultima squadra è attesa al «Ciclone» fra due domeniche.

Anche con queste prospettive, l'Imperia non intende convertire la prossima trasferta di Albenga in una battaglia di campanile: il dirigente Ferrari ha detto questa mattina: *«Giocheremo serenamente la nostra partita, senza alcuna acredine particolare, lieti se potremo vincere se saremo stati i migliori...»*.

Nel frattempo, il consiglio direttivo della società sta già pensando alla prossima stagione. L'argomento è stato discusso in una seduta straordinaria subito dopo la vittoria contro il Canelli: naturalmente tutto è ancora allo stato embrionale, ed ammantato di molto riserbo.

Pare comunque che al presidente avvocato Musso siano già arrivate alcune interessanti offerte di acquisto di giocatori da parte di grandi società: mentre è probabile che qualche cessione possa essere fatta, se a buone condizioni e nell'interno di sanare il bilancio, è certo che la squadra non sarà smobilitata per tentare ancora una volta, la prossima stagione, la scalata alla serie C.

b. v.

L'assemblea dei soci è stata improvvisamente rinviata

Il Savona è ancora una volta in crisi per un vecchio debito di 50 milioni?

Briano ha presentato un compromesso che avrebbe impegnato i dirigenti sulla forte somma

(Nostro servizio particolare) **Savona**, 12 marzo.

Il Savona corre il rischio di tornare in alto mare a causa della nuova crisi dirigenziale. Aldo Dapelo si è fatto avanti, prima dell'assemblea degli azionisti convocata per la settimana scorsa, per ricordare un credito di oltre 50 milioni nei confronti del Savona. Al momento del cambio della guardia tra Dapelo e Briano, quest'ultimo si era impegnato a restituire all'industriale genovese oltre 50 milioni: è chiaro dunque che chiunque prenda il suo posto deve far fronte a questo impegno scritto, stipulato come amministratore unico della Spa.

Il gruppo che fa capo al professor Bertoni e al commendator Del Buono, di conseguenza, non ha mandato in porto l'operazione relativa al proprio ingresso nel sodalizio, e che avrebbe dovuto essere ufficializzata nell'assemblea degli azionisti: Briano sarebbe diventato presidente, dopo aver dato le dimissioni da amministratore unico, ed il professor Bertoni amministratore delegato. Cosa succederà adesso? Il nuovo gruppo dirigente continuerà a pagare gli stipendi? Il commendator Del Buono non nasconde che le nuove difficoltà non sono certo facili da superare, ma invita *«ad avere fiducia»*. Probabilmente verrà intavolata una trattativa con Dapelo per definire il debito del Savona, a meno che l'industriale genovese non mediti di tornare nella stanza dei bottoni di piazza Diaz (e la posizione di classifica del Genoa potrebbe non essere estranea ad un'eventuale decisione di questo genere).

Dopo la sosta del campionato dovuta agli impegni della nazionale semiprofessionisti, il Savona riprende gli allenamenti in vista della partita casalinga con la Pro Vercelli. La domenica di riposo è servita per accelerare i tempi del recupero degli infortunati Tuttino ed Ardemagni, e per un momento di meditazione dopo la sfortunata e polemica parentesi di Venezia. I biancoblù sono pronti a riprendere con nuovo vigore la lotta per la salvezza. Sei squadre possono considerarsi in zona retrocessione. Sono: Clodia e Gavinovese (punti 19), Padova e Savona (17), Triestina (16) e Derthona (14). Anche le società a quota 22 (Bolzano, Vigevano e Legnano) non sono completamente fuori dalla mischia. Se il campionato fosse terminato dopo la partita di Venezia, sarebbero retrocesse Derthona, Triestina e Savona. Il Padova, infatti, gode nei confronti dei biancoblù di una migliore differenza reti, anche se di un solo gol (16 fatti e 26 subiti il Padova, 16 fatti e 27 subiti il Savona).

Si può ritenere definitivamente conclusa la fase di recupero della squadra dopo la partenza di Carlo Tagnin e l'avvento di Mino Persenda. Il nuovo allenatore è riuscito a dare un volto al Savona, e a riportarlo ad una buona condizione atletica e tecnica. E' un risultato importante, malgrado i dubbi iniziali dello stesso Persenda. Ora il Savona ha le stesse possibilità di salvarsi di molte delle altre squadre in lotta: deve giocare al meglio le sue carte, cercando di non commettere passi falsi.

Le vittorie in casa e le positive prestazioni in trasferta testimoniano che la squadra è viva e può affrontare senza timori reverenziali qualunque avversario, senza contare che alcuni giocatori (Panucci, Brignole, Perlo, Rossi, Bosca) sono in un periodo di eccellente forma. La salvezza è un traguardo raggiungibile, se non interverranno fattori esterni imponderabili, come arbitraggi sfavorevoli, squalifiche, infortuni, o, purtroppo, come le nuove difficoltà in campo dirigenziale.

Sandro Chiaramonti

Basket: buona prova delle squadre d'Imperia

Imperia, 12 marzo.

(b. c.) Le due squadre maggiori di pallacanestro dell'U. S. Maurina di Imperia hanno vinto domenica fuori casa. A Genova i ragazzi di Batardo hanno battuto i Blue Devils per 59-43: particolarmente buona la prova del giovane Rivo, 17 anni, che ha segnato 26 punti.

A Pontedecimo le ragazze allenate da Sacchetti hanno vinto per 85-39 mantenendo così il primo posto in classifica generale assieme alla squadra dell'Alcione che scenderà domenica prossima ad Imperia: per tale partita, decisiva agli effetti della promozione, le varie Albanese, Calvi, Pelrano, Semeria e Crisci si stanno allenando con cura particolare.

Rubato il medagliere a un campione di bocce

(Dal nostro corrispondente) **Carcare**, 12 marzo.

(b. b.) Un noto campione di bocce è stato derubato del medagliere contenente i trofei conquistati nella sua lunga carriera di sportivo. Il «colpo» è stato compiuto ai danni di Adriano Pertusotti, di 53 anni, gestore della Società operaia di Carcare, un ritrovo ricreativo della città.

I ladri hanno approfittato dell'assenza del Pertusotti e della moglie, Rosa Sassi, di 47 anni, per penetrare nell'abitazione ed asportare il medagliere, contenente ventitrè medaglie d'oro. I malviventi hanno aperto la porta d'entrata dell'abitazione con chiavi false.

Il valore del medagliere si aggira sulle 800 mila lire.

In collina a Bergeggi le nuove carceri?

(Dal nostro corrispondente) **Savona**, 12 marzo.

(n. s.) Le nuove carceri giudiziarie di Savona verranno forse costruite sulla collina di Bergeggi a breve distanza dal vecchio forte di Porto Vado.

Tecnici del Genio civile, accompagnati da amministratori comunali, hanno compiuto un sopralluogo nella zona riservandosi di dare una risposta dopo aver sentito il ministero di Grazia e Giustizia.

Da anni enti ed associazioni reclamano il trasferimento delle carceri, oggi mal sistemate nel settecentesco convento di Sant'Agostino, accusando il ministero di disinteresse; ora che sono stati stanziati un miliardo e trecento milioni, i comuni non riescono però a trovare un'area che risponda, almeno in parte, ai requisiti richiesti dal ministero. Le «pretese» dell'amministrazione statale sono per la verità, piuttosto eccessive, considerata la penuria di aree e la conformazione del nostro territorio, ma, d'altra parte, una maggiore «buona volontà» da parte degli enti locali potrebbe favorire una più rapida soluzione del problema.

Le carceri savonesi di Sant'Agostino, situate al centro di una zona fittamente abitata, a pochi metri dal cuore della città, sono unanimemente considerate del tutto superate, indegne di una comunità civile e insufficienti, purtroppo, a far fronte a tutte le esigenze di una crescente criminalità.

Inizialmente il ministero aveva deciso di costruire con le carceri giudiziarie anche una casa penale ed aveva richiesto ai comuni un'area di 40-50 mila metri quadrati situata non lontano dalla costa, in una zona possibilmente non abitata per impedire che sguardi indiscreti possano raggiungere l'interno del carcere, dotata di tutti i servizi e facilmente raggiungibile. Il Comune di Savona aveva indicato un terreno ubicato nelle vicinanze del Santuario ma il ministero non l'aveva ritenuto idoneo allo scopo.

In seguito, per l'obiettiva difficoltà di reperire un'area di tale superficie che rispondesse anche ai requisiti prospettati, il ministero aveva rinunciato alla casa penale ripiegando sul solo carcere giudiziario per il quale necessita un'area di 25 mila metri quadrati.

Le difficoltà, però, non sono del tutto scomparse anche se si spera che l'ultima indicazione, quella di Bergeggi, venga accettata dal ministero di Grazia e Giustizia.

Per quanto riguarda l'area (di proprietà demaniale) che si renderebbe libera con il trasferimento delle carceri e che si pensa di permutare con quella su cui sorgerà la nuova infrastruttura, verrebbe destinata a verde pubblico considerata la grave carenza di giardini esistente in quella zona della città.

Aumenteranno ancora le tariffe alberghiere?

Non sono più adeguate ai costi d'esercizio
Aumentati anche i prezzi delle consumazioni

(Dal nostro corrispondente) **Savona**, 12 marzo.

(n. s.) All'Ente provinciale per il turismo incominciano a giungere le nuove denunce per le tariffe alberghiere. Si tratta di ritocchi a quelle presentate nell'ottobre scorso non più adeguate ai nuovi costi di esercizio. Allora gli aumenti erano stati contenuti sul 12 per cento, mentre oggi secondo indiscrezioni si aggirerebbero, complessivamente, sul 15-18 per cento.

Le denunce dovranno pervenire all'Ept entro la fine di marzo e dovranno, quindi, essere sottoposte alla vincolante decisione del Comitato provinciale prezzi che ridurrà quelle che supereranno un certo massimale ricavato da una attenta analisi dei costi. Nel novembre scorso il Comitato, ad esempio, aveva tagliato le tariffe presentate da una ventina di albergatori.

Le nuove tariffe, alle quali bisognerà aggiungere il 6 per cento di Iva, andranno in vigore con il 1° giugno. Anche negli esercizi pubblici i prezzi delle consumazioni sono già aumentati, mentre ritocchi hanno subito o subiranno altre voci che non mancano mai nelle spese turistiche.

Le vacanze 1974 costeranno perciò assai più care di quelle del 1973 (ma è un fenomeno generale) ed è anche per questo che è ripresa da diverse settimane la corsa alla «casa al mare» che, secondo alcuni esperti, costituisce uno dei motivi della recessione del nostro turismo.

Dall'estero — [illegible] — [illegible] carburante, la possibilità di razionamento (non si conosce ancora quale quantità di benzina verrebbe riservata al turista straniero), i prezzi in genere, fanno temere un dirottamento verso altri Paesi di correnti di traffico prima solitamente dirette in Italia.

Le previsioni sono quindi piuttosto pessimistiche e di fronte al pericolo di una ulteriore flessione delle presenze (ricordiamo che nel 1973 sono aumentate soltanto quelle relative ai campeggi ed alla casa al mare), amministratori comunali, Enti turistici ed operatori debbono operare in modo tale da risolvere quei problemi che rappresentano altre remore ad una ripresa del nostro movimento turistico.

Consegnati a Imperia i premi "Acli 1974"

Imperia, 12 marzo.

(b. c.) Le Acli di Imperia hanno inaugurato, ieri, alla presenza del presidente nazionale, Marino Carboni, la nuova sede provinciale di via Tommaso Schiva. Nell'occasione sono stati consegnati cinque premi (Acli 1974): all'associazione provinciale donatori di sangue, al maestro Livio Maggio di Pieve di Teco, alla compagnia dialettale di Ventimiglia, al pittore Nino Marzaioli di Ospedaletti e alla A. S. Foce di Sanremo.

Un premio speciale è andato ai coniugi Rosanna e Armando [illegible] di Sanremo per la partecipazione [illegible]

La squadra è ancora in piena lotta per il primato

Il Varazze ha subito il pareggio e fallisce l'aggancio con l'Ovada

I giocatori di Peruzzo hanno giocato all'attacco, ma il portiere avversario era in splendida forma - S'è fatta sentire l'assenza del golеador Polignano

(Dal nostro corrispondente) **Varazze**, 12 marzo.

(s. ch.) Il Varazze ha fallito al «Pino Ferro» l'aggancio con l'Ovada al terzo posto della classifica. La squadra di Peruzzo ha conquistato un utile 0-0, che le permette di nutrire ancora qualche speranza nella lotta per il primato.

Grazie alla sconfitta del Vado i nerazzurri sono rimasti solo al quarto posto della graduatoria, alle spalle delle formazioni senza ombra di dubbio più forti del girone. L'incontro non ha deluso le aspettative degli spettatori ed è stato giocato ad un buon livello tecnico ed agonistico, anche se in gran parte ha visto il Varazze in avanti e l'Ovada raccolta attorno al portiere Rosso, in splendida giornata, a difendere il pareggio.

Le occasioni da gol non sono mancate al Varazze, che recrimina pure per un calcio di rigore non concesso su atterramento di Landolfa, ma non si può nascondere che sul rendimento dei padroni di casa, specialmente in fase offensiva, ha giocato un ruolo determinante l'assenza del goleador Ugo Polignano, capocannoniere del torneo. Polignano sarà operato al menisco in settimana, e, nella migliore delle ipotesi, potrà giocare solo le ultime partite della stagione. In avanti è dunque rimasto il solo Bordero che, pur volenteroso, non può bastare da solo a rendere incisiva e pericolosa la manovra del Varazze.

Centrocampo e difesa, invece, hanno trovato un buon assestamento, e possono disporre di un certo ricambio di uomini. Da quando Franco Lupi siede in panchina, la squadra ha perso una sola volta (in trasferta, contro il Gruppo C), e ciò significa che possono essere gettate le basi per la formazione che, nella prossima stagione, tenterà la scalata alla serie superiore.

Inattesa sconfitta per il Vado, fuori casa, contro il S. Agostino. I rossoblu sono apparsi poco concentrati; del resto, il gol decisivo è stato segnato dai padroni di casa solo a pochi istanti dal fischio di chiusura. «E' stata un'ingiustizia da parte del mio [illegible]» [illegible]

Denunciato da pescatori

Il prefetto di Savona "revoca" un guardapesca

(Dal nostro corrispondente) **Carcare**, 12 marzo.

(b. b.) Il prefetto di Savona ha disposto la revoca dell'incarico di guardia giurata della Fips (Federazione italiana pesca sportiva) a Luciano Laguzzi, di 39 anni, residente a Carcare in via Barrili. Il provvedimento è stato adottato per un procedimento penale pendente nei confronti del guardapesca. E' accusato da due pescatori, Giovanni Franco e Umberto Ricca, ambedue di Cairo Montenotte, di lesioni personali. Secondo le denunce presentate nei confronti del guardapesca, il Laguzzi avrebbe colpito in un diverbio i due denuncianti con calci.

Luciano Laguzzi, noto per la sua severità nei confronti dei pescatori, è stato più volte al centro di episodi di cronaca. Alcuni anni fa, nei pressi di Millesimo, era stato picchiato a sangue e lasciato in stato di incoscienza sulle rive del fiume Bormida da un pescatore di Carcare.

I contrasti fra quattro paesi ritardano il raddoppio della Genova-Ventimiglia

Borgio Verezzi, Pietra, Loano e Borghetto non sono d'accordo sul nuovo tracciato

(Dal nostro corrispondente) **Pietra Ligure**, 12 marzo.

(r. d.) Si blocca a Finale il raddoppio della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia. A ponente della Caprazoppa, infatti, la situazione è piuttosto confusa. Mentre i comuni di Borgio Verezzi, Pietra Ligure e Loano si sono pronunciati per il trasferimento dei binari verso l'interno, Borghetto Santo Spirito si è schierato a favore del raddoppio della linea in sede, tralasciando di inserire al piano regolatore le aree per un eventuale spostamento a monte della ferrovia.

L'atteggiamento di Borghetto Santo Spirito, se non sarà modificato, provocherà ulteriori ritardi alla realizzazione di un'opera che i centri della Riviera attendono da anni e [illegible] per motivi turistici. [illegible] attualmente servito in modo insufficiente — afferma il sindaco di Pietra Ligure, Aldo Morello — potrà eliminare le strozzature ora esistenti nei centri abitati del litorale e particolarmente evidenti a Loano».

Il nuovo tracciato di massima dei binari, oltre Finale Ligure, dovrebbe passare in galleria sotto la Caprazoppa, uscire all'aperto nella Valle del Bottassano, reimmettersi in tunnel sotto il Monte Grosso, sboccare nella vallata del Maremola, attraversare il torrente [illegible], infilare una nuova galleria sotto il Trabocchetto ed emergere nei pressi [illegible] di Santa Corona. Verrebbero così eliminate le stazioni di Borgio [illegible], Pietra Ligure e Loano [illegible] a Borghetto.

Proprio questa, secondo alcuni, sarebbe la principale ragione dell'opposizione al progetto da parte del comune rivierasco che dovrebbe sacrificare al raddoppio, oltre alle aree per la posa dei binari, anche un vasto terreno per la costruzione della nuova stazione: e ciò nuocerebbe molto alla politica in favore dell'edilizia privata svolta da tempo a Borghetto.

«Comunque sia, da circa un mese, dietro suggerimento della commissione comunale per la revisione del piano regolatore — aggiunge il sindaco Morello — *Pietra Ligure ha sollecitato la direzione delle Ferrovie dello Stato affinché intervenga a dirimere la* [illegible] *ma ancora non abbiamo ricevuto alcuna risposta».*

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible] La lunga pista dei lupi. — ARISTON: Una [illegible]. — ASTOR: Il [illegible] del grande [illegible]. — AUGUSTUS: Serpico. — CAPPELLINI: Le avventure [illegible]. — [illegible]: Trash - I rifiuti di New York. — LUX: La governante. — NUOVO PALAZZO: Bella Vaga. — OLIMPIA: Il giorno del delfino. — ODEON: L'arbitro. — RITZ: Paper moon. — [illegible]: Jesus Christ Superstar. — [illegible]: Le streghe nere. — UNIVERSALE: Zorro. — VERDI: Non Non. — TEATRO MARGHERITA: Che brava gente [illegible]. — STABILE GENOVESE: Il [illegible]. — STABILE [illegible]: Il [illegible]. — TEATRINO DI PIAZZA MARSALA: Cabaret [illegible].

RAPALLO - GRIFONE: I desideri morbosi di una vedovona. — [illegible]: Con una mano ti rompo, con due piedi ti spezzo. — S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Piazza pulita. — [illegible]: [illegible]. — CAMOGLI - [illegible]: Zorro e i tre moschettieri.

SAVONA

DIANA: L'arbitro. — ELDORADO: Zorro. — ARS: La forza gialla. — ASTOR: La [illegible]. — OLIMPIA: Amore e ginnastica. — MODERNO: Vero e falso. — CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Coppia [illegible]. — CRISTALLO: Colpo per colpo. — DELLA ROSA: Grande rapina a Long Island. — CARCARE - ITALIA: Nel buio non ci vede, che ti vede. — ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]. — ALTARESE: I [illegible]. — MILLESIMO - ITALIA: Lo chiamavano [illegible]. — LUX: Mare blu, morte bianca. — VARAZZE - TIERO: Il mondo di [illegible]. — VERDI: Tecnica per un omicidio. — ALBISSOLA CAPO - DORIA: Un uomo chiamato cavallo bianco. — ALBISSOLA MARE - MARCONI: La fuga di Tarzan. — VADO LIGURE - [illegible]: [illegible]. — AMBRA: Un uomo da leone. — SPOTORNO - MIGNON: Black killer. — FINALE LIGURE - VITTORIA: I piaceri. — ONDINA: [illegible]... un corpo per l'amore. — IDEAL: Lamiel e sottra. — PIETRA LIGURE - COMUNALE: La spada normanna. — LOANO - LOANESE: Pelle bianca per desideri neri. — PERLA: Gli anni dell'avventura. — ALBENGA - ASTOR: Il magnifico texano. — AMBRA: Un avventuriero a Bombay. — CRISTALLO: Non c'è fumo senza fuoco. — ALASSIO - COLOMBO: L'affascinante film dell'umanità. — RITZ: Cleopatra Jones: licenza di uccidere.

IMPERIA

CAVOUR: I [illegible] e l'anima del commissario. — ROSSINI: Effetto notte. — CENTRALE: Fra Tazio da Velletri. — AMBRA: La governante. — DANTE: La governante. — BORDIGHERA - ZENI: [illegible]. — OLIMPIA: Vacanze d'inverno. — DIANO MARINA - DIANESE: Fuga da un milione di dollari. — SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]. — CENTRALE: Trash - I rifiuti di New York. — SANREMESE: Il ladro di Parigi.

[illegible] — LUX: Il braccio violento della legge. — ASTRA: La [illegible]. — MIGNON: La corsa della [illegible]. — RITZ: Mostre internazionali, film d'essai. — ARMA DI TAGGIA - [illegible]: [illegible]. — CURIO: Sesso, [illegible]. — RIVA LIGURE - [illegible]: [illegible]. — VENTIMIGLIA - [illegible]: Il grande Salvo. — [illegible]: Da Bangkok ordine di uccidere.

LA SPEZIA

CIVICO: Schwejk nella seconda guerra mondiale. — ODEON: [illegible]. — NUOVO MARCONI: [illegible] per un uomo solo. — DIANA: La montagna sacra. — COZZANI: Zorro. — MONTEVERDI: [illegible]. — ASTRA: Serpico. — SMERALDO: [illegible]. — ARSENALE: [illegible]. — LERICI - [illegible]: [illegible].

Farmacie

GENOVA - Centro: [illegible] — Carignano: [illegible] — Principe: [illegible] — Albaro: [illegible] — S. Martino: [illegible] — Borgo Incrociati: [illegible] — Marassi: [illegible] — Val Bisagno: [illegible] — Staglieno: [illegible] — Quarto: [illegible] — Quinto: [illegible].

SAMPIERDARENA: [illegible] — Cornigliano: [illegible] — Sestri P.: [illegible] — Pegli: [illegible] — Voltri: [illegible] — Rivarolo: [illegible] — Bolzaneto: [illegible] — Pontedecimo: [illegible].

Servizio Notturno: [illegible].

RAPALLO — Internazionale, [illegible]. SANTA MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri della Libertà. CAMOGLI — [illegible], via della Repubblica. SAVONA — [illegible]. ALBENGA — [illegible]. ALASSIO — [illegible]. LOANO — San Giovanni [illegible]. IMPERIA — [illegible]. DIANO MARINA — [illegible].

ECONOMICI

MADAME [illegible]

Vivacissime, temperamento caldo, cercano sportivi

Simca 1100

CONCESSIONARIA
CHRYSLER SIMCA
Giancarlo FOGLIARINI
Corso Cavallotti, 135 - SANREMO
Tel. 83.348
Prezzo listino da L. 1.689.000

azienda autonoma soggiorno alassio

Per cause di forza maggiore lo spettacolo **«La rigenerazione»** di **ITALO SVEVO**, in programma per il 18-3-1974, è stato rinviato.
Nel calendario della stagione teatrale 1974, in luogo dell'opera di Svevo verrà presentato martedì 2-4-1974, alle ore 20,30, presso la **SALA HANBURY**
"La signorina Giulia" di STRINDBERG con ANNA MARIA GUARNIERI

Importante azienda industriale Valbormida ricerca
giovane elemento
meglio se diplomato, con esperienza maturata nel settore paghe e contributi, per incarico responsabilità, proprio UFFICIO MANO D'OPERA
Scrivere a: Casella Postale n. 5 Cairo Montenotte 17014